

Curricolo per l'educazione civica

Scuola dell'infanzia

I.C. G. Gabrieli

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", introduce il tema dell'educazione civica sin dalla scuola dell'infanzia. Si tratta di dedicare uno spazio di riflessione sui valori etici e sociali che garantiscano i principi di democrazia, libertà e benessere che sono i pilastri fondamentali della nostra carta costituzionale. E' fondamentale parlare di Diritti e Doveri sin dalla primissima infanzia con l'obiettivo di educare i futuri cittadini, affinché essi possano avere cura di Sé, degli altri e del mondo. Dalla lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari e dalla legge 92/2019, si individua la necessità di di "avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" in base all'età. Come si evince dai documenti, tali iniziative dovranno essere occasione per:

- ✓ "vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni";
- ✓ "rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto";
- ✓ "avviare un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti".

La legge n. 92 introduce, pertanto, il tema dell'educazione civica sin dalla scuola dell'infanzia. Si tratta di dedicare uno spazio di riflessione sui valori etici e sociali che garantiscano i principi di democrazia, libertà e benessere che sono i pilastri fondamentali della nostra carta costituzionale. E' fondamentale parlare di Diritti e Doveri sin dalla primissima infanzia con l'obiettivo di educare i futuri cittadini, affinché essi possano avere cura di Sé, degli altri e del mondo. Le tre macroaree sancite dalla legge 92, ovvero Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale potranno

essere sviluppate in maniera trasversale rispetto ai campi d'esperienza. Le macroaree saranno dunque "focus" dei singoli campi d'esperienza, occasione strutturata di insegnamento-apprendimento. Le metodologie attive, concrete e operative che caratterizzano il fare pedagogico della scuola dell'infanzia, renderanno le attività volte all'insegnamento dell'educazione civica occasione per maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. I percorsi educativi-didattici pensati saranno occasione per educare i bambini e le bambine all'uso virtuoso dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Le tre macroaree Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale si interfacceranno con i tre grandi nodi dell'apprendimento del bambino alla scuola dell'infanzia: Identità, il Sé e l'Altro, Io- l'Altro e la Comunità. Le proposte didattiche che verranno attuate avranno lo scopo di guidare i bambini a riflettere. In primo luogo sul Sé, ogni azione che ha come obiettivo il relazionarsi con l'Altro non può prescindere da un pensiero metacognitivo sulla propria soggettività. In secondo luogo, sarà fondamentale guidare, accompagnare il bambino e la bambina alla riflessione del rapporto che ha con l'Altro, sia questo rapporto in presenza, che digitale. Ed infine, la Comunità. La conoscenza dell'Altro ci muove, è un viaggio verso nuovi orizzonti via via più complessi, a partire dalla comunità scolastica proseguendo per quella extrascolastica. Il bambino e la bambina della scuola dell'Infanzia saranno così protagonisti della costruzione del proprio benessere, del pensiero critico, del protagonismo attivo alla cittadinanza. Per far ciò sarà fondamentale rendere partecipe il bambino del proprio percorso di apprendimento anche dal punto di vista valutativo. Sarà pertanto significativo utilizzare una valutazione sostenibile secondo un modello IMPROVe¹, secondo il quale è la valutazione stessa uno strumento per migliorare il percorso di apprendimento. Per sviluppare tale percorso i docenti potranno fare riferimento ad una rubrica valutativa triennale sperimentale, che potranno declinare per età, campi d'esperienza, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento. La progettazione delle unità di apprendimento dovrebbe sostenere uno sguardo trifocale tenendo così conto della dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva (Castoldi, 2006). Come afferma Castoldi "le dimensioni soggettive, intersoggettive e oggettive divengono punti di vista complementari attraverso cui provare a ricomporre un quadro d'insieme della competenza del soggetto e valutarne la sua adeguatezza in rapporto ai compiti richiesti.". Tale prospettiva progettuale e valutativa si interseca con una progettazione a ritroso, che muova l'azione didattico-educativa, a partire da quelle che sono le domande chiave dei saperi, a partire dai quali docenti dovrebbero strutturare i percorsi di insegnamento.

¹ IMPROVe (Grion, Serbati, 2019) secondo tale modello valutativo, il percorso si sviluppa secondo i seguenti principi didattici: I - interpretare insieme i criteri di valutazione, M - mappare gli exemplar, P - produrre i feedback, R - ricevere i feedback, O - offrire contesti formativi appropriati, Ve - veicolare un nuovo ruolo di docente.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

MACROAREA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI
COSTITUZIONE	<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. Conoscere elementi della storia personale, familiare e della comunità per sviluppare il senso di appartenenza. Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli altri e con gli adulti, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto portando a termine compiti e attività in autonomia. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri bisogni, sentimenti ed emozioni. Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. Conoscere la propria storia familiare. Manifestare il senso di appartenenza al gruppo classe: riconoscere i compagni, gli adulti, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri. Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni. Scambiare giochi, materiali. Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. Partecipare ai dialoghi intorno alle conoscenze e alla tutela del patrimonio del territorio. Aiutare i compagni che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro. Rispettare le persone, i luoghi e i materiali presenti nell'ambiente scolastico. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Distinguere, anche con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute. Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. Riconoscere negli adulti ruoli e autorità.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Osservare il proprio corpo e gli organismi viventi e le trasformazioni naturali sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e</p>	<p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni</p>

	sistematicità.	naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. Individuare analogie e differenze tra oggetti, persone e fenomeni.
CITTADINANZA DIGITALE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	Applicare strategie di organizzazione delle informazioni. Decodifica simboli. Dimostra di saper utilizzare con consapevolezza gli ausili digitali individuandone punti di forza e criticità.